

# 65%

## Ecobonus

### Cos'è?

Con la legge di bilancio 2022 sono state prorogate fino al 31/12/2024 le detrazioni fiscali per gli interventi di efficientamento energetico (aliquota 50-65%). L'agevolazione consiste in una detrazione dall'Irpef o dall'Ires ed è concessa quando si eseguono interventi che aumentano l'efficienza energetica degli edifici esistenti.



### Beneficiari

Possono usufruirne tutti i contribuenti residenti e non residenti che possiedono, a qualsiasi titolo, l'immobile oggetto di intervento. In particolare, sono ammessi: le persone fisiche, compresi gli esercenti arti e professioni; i contribuenti che conseguono reddito d'impresa; le associazioni tra professionisti; gli enti pubblici e privati che non svolgono attività commerciale, nonché gli istituti autonomi di case popolari.



### Quali interventi

Il bonus è per interventi su edifici esistenti, dotati di impianto di riscaldamento invernale. La detrazione è riconosciuta se le spese sostenute hanno portato la riduzione del fabbisogno energetico per il riscaldamento, il miglioramento termico dell'edificio (isolamento involucro, sostituzione serramenti), l'installazione di pannelli solari e la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale. Agevolabili anche gli interventi combinati per i condomini, che riducono sia il fabbisogno energetico che il rischio antisismico.



### Come accedere

La normativa prescrive che entro 90 giorni solari dal termine dei lavori debbano essere trasmessi ad Enea, per via telematica, i dati di risparmio energetico estrapolati dall'Attestato di Prestazione Energetica e la scheda descrittiva degli interventi realizzati o, in alcuni casi, una documentazione semplificata. Andranno poi indicati nella dichiarazione dei redditi i dati dell'immobile e le spese sostenute.



### Quando

La detrazione ecobonus è prorogata fino al 31/12/2024. La comunicazione telematica all'ENEA deve essere trasmessa entro 90 giorni dalla fine dei lavori.



### Pagamenti

L'agevolazione avviene tramite detrazione della quota spettante dall'Irpef o dall'Ires. La detrazione è ripartita in dieci quote annuali di pari importo. Ciascun contribuente ha diritto alla detrazione della quota nei limiti dell'Irpef (o Ires) dovuta per l'anno in questione. Non è ammesso il rimborso di somme eccedenti l'imposta. In alternativa alla detrazione fiscale diretta si può optare per la cessione del credito o per lo sconto in fattura.

